

Parte seconda - N. 271

Anno 47

3 novembre 2016

N. 330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1721

Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Procedura presentazione just in time - Rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". IV provvedimento 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1725

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016 - Operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1734

Assegnazione risorse per l'attività di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2016. Fondo regionale disabili 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1735

Quantificazione e assegnazione delle risorse agli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.687/2016. Modifica parziale dell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n.687/2016 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1742

Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IEFP" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.687/2016. Invito alla presentazione di un progetto unitario di intervento a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale - IV anno 41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1744

Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n. 886/2016 55

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1721

Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Procedura presentazione just in time - Rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". IV provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione

del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 1494/2016 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 970 del 27 giugno 2016 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata la propria deliberazione n. 506 dell'11/04/2016 ad oggetto "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - Rettifica dell'Invito approvato con la DGR 466/2016";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 830 del 6 giugno 2016 "Modifica termini di avvio delle operazioni formative previsti negli inviti ancora non scaduti di cui alle proprie Deliberazioni nn.464/2016, 467/2016, 506/2016 e 686/2016";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 506/2016, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 21/4/2016 ed entro e non oltre il 29/11/2018 pena la non ammissibilità;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100);
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- che le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n.7472 del 9/5/2016 è stata definita la composizione del predetto Nucleo

di valutazione, successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. 15937 del 13/10/2016;

Dato atto, altresì, che nel sopra richiamato Invito è previsto che:

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.713 del 16/5/2016 "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 'Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016'. I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 506.244,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;
- n.1052 del 4/7/2016 "Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 506/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". II Provvedimento" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n. 2 operazioni "non approvabili" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- n.1256 del 1/8/2016 "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 'Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016'. III Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 90.456,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Preso atto che:

- è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, una ulteriore operazione, contraddistinta dal rif. PA n. 2016-6137/RER a titolarità CENTOFORM S.R.L. (cod. org. 3189), per un costo complessivo di Euro 48.776,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione, che è risultata ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale di cui alle sopra citate Determinazioni dirigenziali nn.7472 del 9/5/2016 e 15937 del 13/10/2016:

- si è riunito nella giornata del 18/10/2016 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dando atto che la stessa è risultata approvabile, avendo ottenuto un punteggio superiore a 70/100, nello specifico "da approvare senza modifiche", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di procedere, con la presente deliberazione, all'approvazione della suddetta operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 48.776,00 e un finanziamento pubblico di pari importo (PO FSE 2014/2020 FSE Asse I - Occupazione), dando atto che la stessa risulta altresì finanziabile;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 506/2016, dopo la suddetta propria deliberazione n. 713/2016, sono pari a Euro 403.300,00, pertanto la sopraindicata operazione "da approvare senza modifiche" contraddistinta dal Rif. PA 2016-6137/RER di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risulta finanziabile per un importo complessivo di Euro 48.776,00;

Dato atto che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, così come modificato dalla sopra citata propria deliberazione n.830/2016, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma con il riparto tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto inoltre che alla sopra richiamata operazione, è stato

assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 7 del 9/5/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8 del 9/5/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 recante "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
 - n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale";
 - n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- Viste le seguenti proprie deliberazioni:
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
 - n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che è pervenuta, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Invito di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 506/2016, una ulteriore operazione, contraddistinta dal rif. PA n. 2016-6137/RER a titolarità CENTOFORM S.R.L. (cod. org. 3189), per un costo complessivo di Euro 48.776,00 ed un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto altresì che:

- in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;
- in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, la suddetta operazione è risultata approvabile, avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, nello specifico "da approvare senza modifiche";

3. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'operazione pervenuta, per un costo complessivo di Euro 48.776,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo (PO FSE 2014/2020 -

FSE Asse I - Occupazione), come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, dando atto che la stessa risulta altresì finanziabile;

4. di disporre che al finanziamento della suddetta operazione provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma con il riparto tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

5. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, con quote non inferiori al 10% dell'importo del predetto finanziamento su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

6. di dare atto che alla sopra richiamata operazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

7. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito di cui alla sopra indicata propria deliberazione n.506/2016, così come modificato dalla sopraccitata propria deliberazione n.830/2016, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di prendere atto che l'operazione prevede che in attuazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze sarà rilasciato Certificato di Competenze come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 506/2016

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2016-6137/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento (FE)	TRASMISSIONE DELLE COMPETENZE E SVILUPPO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI NEL SETTORE DELLE CONFEZIONI (TESSILE - ABBIGLIAMENTO) in BORTOLI srl	48.776,00	-	-	48.776,00	FSE Asse I - Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche	E39D16005950009

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 506/2016

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2016-6137/RER/1	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento (FE)	TRASMISSIONE DELLE COMPETENZE E SVILUPPO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI NEL SETTORE DELLE CONFEZIONI (TESSILE E ABBIGLIAMENTO)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE	UC1 UC2 UC3

Allegato 2) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1725

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016 - Operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e successive modificazioni;
- la Legge 11 ottobre 1990, n. 289 "Modifiche alla disciplina delle indennità di accompagnamento di cui alla legge 21 novembre 1988, n. 508, recante norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti e istituzione di un'indennità di frequenza per i minori invalidi" e s.m.;
- la Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili" e ss.mm.;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
Richiamate in particolare:
 - la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
Viste inoltre le proprie Deliberazioni:
 - n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
 - n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
Viste le Leggi Regionali:
 - n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
 - n. 17 del 1 agosto 2005, e ss.mm.ii., "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", nonché dall'art. 15 della L.R. 29 dicembre 2015 n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che, tra l'altro, modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
Viste altresì le proprie Deliberazioni:
 - n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
 - n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
 - n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
 - n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
 - n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.;
 - n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.;"
 - n. 1333/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.;"
 - n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
 - n. 354/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020";
 - n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
 - n. 436/2016 "Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini - art. 26 quater L.R. 1° agosto 2005, n. 17";
 - n. 1494/2016 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 970 del 27 giugno 2016 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:
 - la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/7/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/4/2014 ed in particolare l’allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell’ambito del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, ai sensi dell’art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all’articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;
- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 102 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto “Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità. L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016”, ed in particolare il punto 3 “Attività finanziabili e vincoli di utilizzo delle risorse”, lettera j) “Interventi e percorsi formativi a carattere orientativo e/o professionalizzante” del suddetto piano;

Richiamata la propria Deliberazione n. 790 del 30 maggio 2016 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuole-lavoro dei giovani - Fondo regionale Disabili” e il relativo allegato 1) con la quale, al fine di dare attuazione a quanto previsto all’articolo 3, lettera j) del suddetto Piano delle attività 2016, si è attivata la procedura di evidenza pubblica per la selezione di Operazioni che rendano disponibili azioni a carattere orientativo e/o professionalizzante per gli studenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e per i giovani che abbiano terminato da poco il proprio percorso educativo e formativo;

Considerato che nel sopra richiamato Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria Deliberazione n. 790/2016 sono state definite, tra l’altro:

- azioni e misure finanziabili;
- destinatari delle misure;
- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- risorse disponibili, complessivamente pari ad € 2.000.000,00 di cui al Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005), così suddivise:

Azione 1: euro 1.400.000,00;

Azione 2: euro 600.000,00;

con la precisazione che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di cui all’Azione 1 saranno rese disponibili ad integrazione di quelle previste per l’Azione 2;

- modalità e termini di presentazione delle Operazioni;
- procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (75/100). In esito alle procedure di valutazione le operazioni andranno a costituire 2 graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito;

Dato atto che nel medesimo Allegato 1), di cui alla sopra citata deliberazione n. 790/2016, si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Preso atto che con Determinazione n. 14483 del 15/9/2016 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa, sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione di quanto sopra richiamato;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 35 operazioni, per un costo complessivo di Euro 3.354.181,48 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed, in particolare:

- Azione 1: n. 17 Operazioni per un importo totale di 2.044.189,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2: n. 18 Operazioni per un importo totale di 1.309.991,68 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 21, 22, 29 settembre e 10 ottobre 2016 ed ha effettuato la valutazione delle n. 35 operazioni ammissibili;
- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.

con l'esito di seguito riportato:

- n.5 operazioni, tutte relative all'Azione 2, sono risultate non approvabili, non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 75/100, e sono inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- n.30 operazioni sono risultate approvabili avendo superato la soglia di punteggio minimo di 75/100 ed inserite in due graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto e, in particolare:

- Azione 1: tutte le 17 Operazioni sono risultate approvabili;
- Azione 2: numero 13 sono risultate approvabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 790/2016 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco del le 5 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a 30, di cui 17 relative all'Azione 1 e 13 relative all'Azione 2, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli elenchi delle operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005);

Richiamato quanto previsto al punto 5) del dispositivo della propria deliberazione n.790/2016, relativamente alle condizioni per poter procedere al finanziamento delle operazioni, il quale potrà avvenire, con propri successivi provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Valutato che, per le operazioni approvate con il presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma delle attività per le operazioni di cui all'Azione 1 in quanto le relative attività si realizzeranno seguendo il calendario scolastico, mentre sia necessario provvedere all'acquisizione del cronoprogramma per le operazioni di cui all'Azione 2;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente

struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che le Operazioni finanziabili, così come definite dal punto K) "Termine per l'avvio delle Operazioni" di cui al sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata Deliberazione n. 790/2016 dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il Dlgs. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;"
- n.22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2016";
- n.23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- n.24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.8/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n.13/2016 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- n.14/2016 recante “Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259/2015 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018” e ss.mm.;
 - n.700/2016 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d’accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
 - n. 1258 del 1/8/2016 “Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
- Viste le proprie deliberazioni:
- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
 - n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art. 43 della L.R. 43/2001;
 - n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
 - n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
 - n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;
 - n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 790/2016, Allegato 1) parte integrante della stessa, alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, sono pervenute n. 35 operazioni, per un costo complessivo di Euro 3.354.181,48 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed, in particolare:

- Azione 1: n. 17 Operazioni per un importo totale di 2.044.189,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2: n. 18 Operazioni per un importo totale di 1.309.991,68 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione effettuata sulle 35 operazioni risultate ammissibili, sono risultate:

- n. 5 operazioni, tutte relative all’Azione 2, sono risultate non approvabili, non avendo superato la soglia di punteggio minimo di 75/100, e sono inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante del presente atto;

- n. 30 operazioni sono risultate approvabili avendo superato la soglia di punteggio minimo di 75/100 ed inserite in due graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto e, in particolare:

- Azione 1: tutte le 17 Operazioni sono risultate approvabili;
- Azione 2: numero 13 sono risultate approvabili;

3. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 790/2016 e del già citato Allegato 1):

- l’elenco delle 5 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, pari complessivamente a 30, di cui 17 relative all’Azione 1 e 13 relative all’Azione 2, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli elenchi delle operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo complessivo di Euro 1.999.442,42 di cui al Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005);

4. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si provvederà con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa, solo per le operazioni di cui all’Azione 2, come specificato nelle premesse;

5. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

7. di dare atto che per quanto riguarda l’utilizzo delle suddette risorse dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo

al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

8. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

9. di prevedere che le Operazioni finanziate dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione

"Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio; eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 790/2016

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
Az. 2	2016-5989/RER	915 FORMMA FUTURO Soc.Cons. r.l. Parma (PR)	TRANSIZIONE AL LAVORO DEI GIOVANI DISABILI - AZIONE 2 - AREA URBANA PARMA	Non approvabile
Az. 2	2016-5991/RER	915 FORMMA FUTURO Soc.Cons. r.l. Parma (PR)	TRANSIZIONE AL LAVORO DEI GIOVANI DISABILI - AZIONE 2 -MONTAGNA OCCIDENTALE	Non approvabile
Az. 2	2016-5992/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	Lavoro divertendomi	Non approvabile
Az. 2	2016-5998/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Piacenza (PC)	PREPARIAMOCI AL LAVORO. INTERVENTI DI TRANSIZIONE AL LAVORO PER GIOVANI CON DISABILITA'.	Non approvabile
Az. 2	2016-6006/RER	116 Cerform Sassuolo (MO)	Orientamento e formazione per il miglioramento dell'occupabilità dei giovani disabili nel distretto ceramico	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 790/2016

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 1	2016-5965/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	"PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA"	57.735,00	-	-	57.735,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5969/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	Transizione scuola-lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area Urbana Cesena	69.465,80	-	-	69.465,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5972/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC)	Interventi formativi finalizzati a favorire la transizione Scuola-Lavoro dei giovani	64.742,50	-	-	64.742,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5974/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	Competenze e reti per la transizione al lavoro di giovani studenti con disabilità.	120.748,00	-	-	120.748,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5994/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	P.O.I. "PROGETTO OBIETTIVO INTEGRAZIONE"	148.690,60	-	-	148.690,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-6003/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	TRANSIZIONE SCUOLA	113.926,00	-	-	113.926,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5981/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Reggio nell'Emilia (RE)	Transizione al lavoro - laboratori in alternanza scuola lavoro	113.706,00	-	-	113.706,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5982/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Ugualemente cooperativi: percorsi verso il lavoro con altri talenti	33.736,16	-	-	33.736,16	Fondo regionale per le persone con disabilità	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5977/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	INTEGRABILI - Distretto di Correggio	32.392,20	-	-	32.392,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Azione 1) - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 1	2016-5986/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Palanca (PC)	Percorsi di orientamento integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e territorio	216.009,08	-	-	216.009,08	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5995/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato (FE)	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili	44.877,50	-	-	44.877,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-6001/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	PERCORSI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO INTEGRATI SCUOLA FORMAZIONE TERRITORIO	195.650,00	-	-	195.650,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5979/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	INTEGRABILI - Distretto di Castelnuovo nè Monti	16.574,80	-	-	16.574,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	75,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5988/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	TRANSIZIONE AL LAVORO DEI GIOVANI DISABILI - AZIONE 1 - AREA URBANA PARMA	48.342,00	-	-	48.342,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	75,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5990/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	TRANSIZIONE AL LAVORO DEI GIOVANI DISABILI - AZIONE 1 -MONTAGNA OCCIDENTALE	13.773,00	-	-	13.773,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	75,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-5997/RER	222 En.A.I.P Piacenza Piacenza (PC)	DALLA SCUOLA AL LAVORO. INTERVENTI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO PER STUDENTI CON DISABILITA'.	69.674,40	-	-	69.674,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	75,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2016-6005/RER	116 Certom Sassuolo (MO)	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	39.745,00	-	-	39.745,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	75,5	Da approvare con modifiche
				1.399.788,04	-	-	1.399.788,04			

Allegato 2) Azione 1) - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
Az. 2	2016-5973/RER	324 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Bologna (BO)	Azioni mirate a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	31.483,08	-	-	31.483,08	Fondo regionale per le persone con disabilità	79,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5966/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER I GIOVANI DI RECENTE USCITA DALLA SCUOLA - AREA RAVENNATE	32.761,26	-	-	32.761,26	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5970/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	Transizione al lavoro: azioni integrate per l'occupabilità dei giovani - Area Urbana Cesena	30.984,36	-	-	30.984,36	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-6004/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	26.881,52	-	-	26.881,52	Fondo regionale per le persone con disabilità	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5983/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO Bologna (BO)	Azioni per la transizione al lavoro per giovani - area urbana di Forlì	19.643,20	-	-	19.643,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5993/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	Percorsi Guidati	51.501,28	-	-	51.501,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-6002/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	PERCORSI DI TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO PER GIOVANI DISABILI 18-22 ANNI	142.174,08	-	-	142.174,08	Fondo regionale per le persone con disabilità	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5975/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L. Modena (MO)	Competenze e reti per la transizione al lavoro di giovani con disabilità, area del sistema.	35.978,96	-	-	35.978,96	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5976/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L. Modena (MO)	Competenze e reti per la transizione al lavoro di giovani con disabilità, Modena area urbana.	35.978,96	-	-	35.978,96	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Azione 2) - Graduatoria operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento			Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
				pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici				
Az. 2	2016-5978/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	PRIMI PASSI - Distretto di Correggio e Guastalla	34.940,80	-	-	34.940,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5980/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	PRIMI PASSI - Area urbana di Reggio Emilia	39.406,60	-	-	39.406,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5985/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna (BO)	ATTIVITA' FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	85.927,68	-	-	85.927,68	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2016-5996/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	31.992,60	-	-	31.992,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	76,0	Da approvare con modifiche
				599.654,38	-	-	599.654,38			

Allegato 2) Azione 2) - Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 790/2016

Azione	RIF_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5966/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	"PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA"	57.735,00	-	-	57.735,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D16001790002
Az. 1	2016-5969/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	Transizione scuola-lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area Urbana Cesena	69.465,80	-	-	69.465,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19D16001580002
Az. 1	2016-5972/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena (FC)	Interventi formativi finalizzati a favorire la transizione Scuola-Lavoro dei giovani	64.742,50	-	-	64.742,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D16001800002
Az. 1	2016-5974/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	Competenze e reti per la transizione al lavoro di giovani studenti con disabilità.	120.748,00	-	-	120.748,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D16002880002
Az. 1	2016-5994/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	P.O.I. "PROGETTO OBIETTIVO INTEGRAZIONE"	148.690,60	-	-	148.690,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D16002890002
Az. 1	2016-6003/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	TRANSIZIONE SCUOLA	113.926,00	-	-	113.926,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79D16001410002
Az. 1	2016-5981/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Reggio nell'Emilia (RE)	Transizione al lavoro - laboratori in alternanza scuola lavoro	113.706,00	-	-	113.706,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D16002020002
Az. 1	2016-5982/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Ugualemente cooperativi: percorsi verso il lavoro con altri talenti	33.736,16	-	-	33.736,16	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69D16002900002
Az. 1	2016-5977/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	INTEGRABILI - Distretto di Correggio	32.392,20	-	-	32.392,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E49D16001330002
Az. 1	2016-5986/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna (BO)	Percorsi di orientamento integrati tra Istituti Superiori, Formazione Professionale e territorio	216.009,08	-	-	216.009,08	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D16005970002

Allegato 3) Azione 1) - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2016-5996/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili	44.877,50	-	-	44.877,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	E59D16001290002
Az. 1	2016-6001/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	PERCORSI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO INTEGRATI SCUOLA FORMAZIONE TERRITORIO	195.650,00	-	-	195.650,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D16005980002
Az. 1	2016-5979/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	INTEGRABILI - Distretto di Castelnuovo nè Monti	16.574,80	-	-	16.574,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99D16002910002
Az. 1	2016-5988/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	TRANSIZIONE AL LAVORO DEI GIOVANI DISABILI - AZIONE 1 - AREA URBANA PARMA	48.342,00	-	-	48.342,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99D16002920002
Az. 1	2016-5990/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma (PR)	TRANSIZIONE AL LAVORO DEI GIOVANI DISABILI - AZIONE 1 -MONTAGNA OCCIDENTALE	13.773,00	-	-	13.773,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99D16002930002
Az. 1	2016-5997/RER	222 En A.I.P Piacenza Piacenza (PC)	DALLA SCUOLA AL LAVORO. INTERVENTI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO PER STUDENTI CON DISABILITA'.	69.674,40	-	-	69.674,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39D16005990002
Az. 1	2016-6006/RER	116 Cerform Sassuolo (MO)	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	39.745,00	-	-	39.745,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89D16002030002
				1.399.788,04	-	-	1.399.788,04		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2016-5973/RER	324 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata Bologna (BO)	Azioni mirate a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	31.483,08	-	-	31.483,08	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J16000340002
Az. 2	2016-5966/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Ravenna (RA)	PERCORSI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER I GIOVANI DI RECENTE USCITA DALLA SCUOLA - AREA RAVENNATE	32.761,26	-	-	32.761,26	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J16000350002
Az. 2	2016-5970/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì (FC)	Transizione al lavoro: azioni integrate per l'occupabilità dei giovani - Area Urbana Cesena	30.984,36	-	-	30.984,36	Fondo regionale per le persone con disabilità	E19J16000550002
Az. 2	2016-6004/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	26.881,52	-	-	26.881,52	Fondo regionale per le persone con disabilità	E79J16000410002
Az. 2	2016-5983/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna - BO Bologna (BO)	Azioni per la transizione al lavoro per giovani - area urbana di Forlì	19.643,20	-	-	19.643,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J16000360002
Az. 2	2016-5993/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	Percorsi Guidati	51.501,28	-	-	51.501,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J16000670002
Az. 2	2016-6002/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	PERCORSI DI TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO PER GIOVANI DISABILI 18-22 ANNI	142.174,08	-	-	142.174,08	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J16000630002
Az. 2	2016-5975/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	Competenze e reti per la transizione al lavoro di giovani con disabilità, area del sistema.	35.978,96	-	-	35.978,96	Fondo regionale per le persone con disabilità	E99J16000680002

Allegato 3) Azione 2) - Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2016-5976/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	Competenze e reti per la transizione al lavoro di giovani con disabilità, Modena area urbana.	35.978,96	-	-	35.978,96	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89J16000690002
Az. 2	2016-5978/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	PRIMI PASSI - Distretto di Correggio e Guastalla	34.940,80	-	-	34.940,80	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89J16000460002
Az. 2	2016-5980/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia (RE)	PRIMI PASSI - Area urbana di Reggio Emilia	39.406,60	-	-	39.406,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E89J16000470002
Az. 2	2016-5985/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna (BO)	ATTIVITA' FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	85.927,68	-	-	85.927,68	Fondo regionale per le persone con disabilità	E39J16000640002
Az. 2	2016-5996/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo (FE)	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	31.992,60	-	-	31.992,60	Fondo regionale per le persone con disabilità	E69J16000370002
				599.654,38	-	-	599.654,38		

Allegato 3) Azione 2) - Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1734

Assegnazione risorse per l'attività di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2016. Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato, tra l'altro, dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Richiamate:

- la Legge n. 113 del 29 marzo 1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;
- la propria deliberazione n.336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" così come rettificata dalla propria deliberazione n. 704 del 21/5/2007;
- la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 102 del 1/2/2016 "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016";
- n. 237 del 22/2/2016 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2016.";

- n. 502 del 11/4/2016 "Validazione candidatura in attuazione della DGR n. 237/2016 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2016.";

Considerato che con propria deliberazione n. 237/2016:

a) si è stabilito che:

- l'importo dell'assegno formativo attribuito alle singole persone selezionate è di Euro 14.000,00;
- l'assegno formativo venga riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;
- le spese di residenzialità vengano erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;
- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti sono a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

b) si è previsto che, con proprio successivo atto, si sarebbe proceduto ad assegnare ed impegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili 2016, in funzione dei tempi di realizzazione delle attività, come di seguito specificato:

- per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi;
- per il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa, in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo, eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o a successive iscrizioni;

c) si è stabilito che all'assegnazione del finanziamento agli organismi attuatori si sarebbe proceduto previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Rilevato che con la sopracitata propria deliberazione n. 502/2016 si è proceduto alla validazione della candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" - Cod. Org. 294 - con sede in via Castiglione n. 71, 40124 Bologna, che è ammesso a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della propria deliberazione n. 438/2012, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.000,00, a valere sul Fondo Regionale disabili, a copertura dei costi di iscrizione;

Considerato che nella suddetta propria deliberazione n. 502/2016:

- si è previsto che le persone selezionate dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”, ammesse a partecipare al percorso avrebbero potuto presentare “Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente” nelle modalità stabilite nella medesima deliberazione;
- si è stabilito che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovevano pervenire alla Regione Emilia-Romagna contestualmente all'elenco, inviato dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, e che dovevano essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

si è specificato che l'assegno formativo (voucher) sarebbe stato pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al Soggetto attuatore;

Dato atto che sono pervenute alla Regione, agli atti del Servizio regionale competente:

- n. 29 richieste di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente”;
- l'indicazione per n. 6 partecipanti delle spese di residenzialità quantificate in Euro 10.800,00 per partecipante;
- è stata acquisita la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, per quanto sopra esposto di quantificare in Euro 470.800,00 l'importo totale da assegnare all'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna di cui Euro 406.000,00 per gli assegni formativi ed Euro 64.800,00 per le spese di residenzialità;

Dato atto che il suddetto Organismo, ha comunicato al Servizio regionale competente, la conclusione delle attività previste nell'ambito dell'operazione Rif.PA 2012-4798/RER, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1647/2016, entro il 31 dicembre 2016;

Visto altresì il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Visti inoltre: il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo il termine di realizzazione dell'attività formativa - la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per Euro 470.800,00;
- ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore del titolare dell'operazione;
- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visti:

l'art. 11 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003;

la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le “Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66”;

Dato atto che si è provveduto ad acquisire il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), prot. Inail_4314798 del 20/07/2016, attualmente in corso di validità, dal quale risulta che l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di stabilire che all'erogazione dei suddetti assegni all'organismo attuatore in nome e per conto dei destinatari dell'assegno formativo, si provvederà in una delle seguenti modalità:

- interamente al termine del percorso formativo a fronte della

presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

- interamente previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della presentazione, da parte del soggetto attuatore al termine delle attività, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

Richiamati inoltre:

il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per l'organismo di cui trattasi è stata acquisita, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Ritenuto altresì che alla liquidazione delle risorse provvederà con successiva determinazione il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l'art.4, comma 6, nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto all'assegnazione di risorse all'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna(cod org. 294) in nome e per conto dei partecipanti all'attività contraddistinta dal rif. PA n.2012-4798/RER, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, l'importo complessivo di Euro 470.800,00 di cui Euro 406.000,00 per assegni formativi ed Euro 64.800,00 per spese di residenzialità a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità per il finanziamento di n. 29 assegni formativi dell'importo unitario di Euro 14.000,00, nonché delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ed in riferimento alla propria deliberazione n. 502/2016;

Dato atto che le suddette risorse di cui al Fondo Regionale

per l'Occupazione delle persone con disabilità (art. 19 della L.R. n. 17/2005), quantificate complessivamente in Euro 470.800,00 trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa n. U76574 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2259/2015 e successive modifiche;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento, è il seguente: n. E49G16000500002;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
 - n.700/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d'accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
 - n. 1258/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- Viste le seguenti proprie deliberazioni:
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
 - n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “ Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare all'”Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” con sede in via Castiglione n. 71, 40124 Bologna (cod.org. 294), in nome e per conto dei partecipanti all'attività contraddistinta dal rif. PA n.2012-4798/RER, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1647/2016, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralista telefonico non vedente, l'importo complessivo di Euro 470.800,00 di cui Euro 406.000,00 per assegni formativi ed Euro 64.800,00 per spese di residenzialità a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità, per il finanziamento di n. 29 assegni formativi dell'importo unitario di Euro 14.000,00, nonché delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ed in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 502/2016;
2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'” Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” d i Bologna sul Fondo Regionale per le persone con disabilità per l'importo complessivo di Euro 470.800,00;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma di Euro 470.800,00 registrandola al n. 4291 di impegno sul capitolo 76574 ”Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità' (art. 14, l. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata propria deliberazione n.2259/2015 e successive modifiche;
4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione

elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni

UE 8 - SIOPE 1633 - CUP E49G16000500002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità indicate:

- interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell' attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;
- interamente previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della presentazione, da parte del soggetto attuatore al termine delle attività, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell' attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio “Programazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate;

7. di dare atto altresì che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento è il seguente: n.E49G16000500002;

8. di dare atto inoltre che la modulistica è resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

11. di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, alla propria deliberazione n. 502/2016 sopracitata.

Allegato 1)

Cognome_Nome beneficiario voucher	Comune nascita	Prov.	Importo voucher	Spese di residenzialità
B.A	Parma	PR	€ 14.000,00	€ 10.800,00
C.P	Roma	RM	€ 14.000,00	
C.C	Firenze	FI	€ 14.000,00	
C.G	Parma	PR	€ 14.000,00	€ 10.800,00
C.G	Ragusa	RG	€ 14.000,00	
D'A.V	Roma	RM	€ 14.000,00	
DELL'A.G	Casamassima	BA	€ 14.000,00	
G.A	Lucera	FG	€ 14.000,00	
G.P	Benevento	BN	€ 14.000,00	
G.C	Ariano Irpino	AV	€ 14.000,00	
G.G	Praia a Mare	CS	€ 14.000,00	
I.M	Parma	PR	€ 14.000,00	€ 10.800,00
I.S	Messina	ME	€ 14.000,00	€ 10.800,00
I.N	Moncalieri	TO	€ 14.000,00	
I.E.P	Potenza	PZ	€ 14.000,00	
K.O	BANGLADESH	EX	€ 14.000,00	
L.A	Cesena	FC	€ 14.000,00	€ 10.800,00
M.T	Anagni	FR	€ 14.000,00	
M.M	Benevento	BN	€ 14.000,00	
M.P	Vallo della Lucania	SA	€ 14.000,00	
N.G	Napoli	NA	€ 14.000,00	
P.E	Noto	SR	€ 14.000,00	
Q.J	CINA REPUBBLICA POPOLARE	EX	€ 14.000,00	
R.M	Barcellona Pozzo di Gotto	ME	€ 14.000,00	
S.M	Napoli	NA	€ 14.000,00	

Allegato 1)

Cognome_Nome beneficiario voucher	Comune nascita	Prov.	Importo voucher	Spese di residenzialità
S.W	ARABIA SAUDITA	EX	€ 14.000,00	
S.I.G	ROMANIA	EE	€ 14.000,00	€ 10.800,00
Z.M	Padova	PD	€ 14.000,00	
R.F	Napoli	NA	€ 14.000,00	
Totali			€ 406.000,00	€ 64.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1735

Quantificazione e assegnazione delle risorse agli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.687/2016. Modifica parziale dell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n.687/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare gli artt. 44 e 45;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l'obbligo di istruzione;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- la legge regionale 30 giugno 2011, n.5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;
- la legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visti altresì:

- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010,

repertorio atti n.129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti Scolastici e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40", recepito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti gli Accordi:

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25/1/2012;
- in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta Regionale del 28/4/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n.1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n.928 del 27/06/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";
- n.533 del 23/04/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi valutativi (Epv);
- n.1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-20";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio

dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Vista in particolare, con riferimento all'offerta formativa di IeFP la delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)" con la quale, per l'a.s. 2016-2017, in continuità all'offerta educativa e formativa, si confermano gli Istituti Professionali e la relativa offerta approvati dalle Amministrazioni provinciali a partire dall'a.s. 2011/2012;

Richiamata la propria deliberazione n.687 del 16/5/2016 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale L.R.5/2011 - Approvazione del Piano Triennale 2016/2018" ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante della stessa deliberazione, contenente il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IeFP";

Dato atto che il sopra citato Piano triennale 2016/2018, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n.5/2011 e in coerenza a quanto indicato nel Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ha definito gli obiettivi generali e specifici nonché le azioni attuative finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di riduzione dell'abbandono scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica e formativa ed in particolare ha previsto di rendere disponibili agli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e formazione professionale azioni volte a:

- prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo;
- sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale, attraverso la realizzazione dei Progetti formativi personalizzati triennali;

Considerato altresì che nel medesimo Piano Triennale, sono state definite:

- le modalità realizzative e i parametri di costo delle attività;
- l'arco temporale di riferimento delle azioni attuative prevedendo che le stesse azioni siano riferite all'anno scolastico e che pertanto i singoli interventi siano rivolti a tutti gli studenti iscritti nell'anno scolastico alle classi I, II e III o iscritti ai percorsi personalizzati e che le attività potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 40% e al 60%;
- le modalità di attribuzione delle risorse agli Enti di Formazione Professionale e agli Istituti Professionali, prevedendo in particolare per questi ultimi che le risorse siano definite in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alle

classi I, II e III dell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili) e al numero complessivo degli studenti qualificati al termine dell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili);

Dato atto che con propria deliberazione n.1227 del 01/08/2016 si è provveduto a:

- quantificare le risorse necessarie per l'attuazione dell'azione regionale a supporto del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, per tutti gli allievi iscritti nell'anno scolastico 2016/17 ai percorsi di IeFP come segue:
- Euro 3.700.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999 per l'azione regionale realizzata dagli Enti di Formazione;
- Euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999 per l'azione regionale realizzata dagli Istituti professionali;
- invitare, in attuazione della propria sopra richiamata deliberazione n. 687/2016, gli Enti di Formazione Professionale, selezionati per l'offerta formativa di IeFP attivabile nell'a.s. 2016/2017 di cui all'Allegato 4) della propria deliberazione n.178/2016, attraverso un Raggruppamento temporaneo di impresa, a presentare con riferimento all'a.s.2016/2017 il progetto unitario;
- evidenziare che per procedere alla definizione delle risorse spettanti ai singoli Istituti è necessario acquisire le informazioni e i dati riferiti agli studenti iscritti e agli studenti qualificati nell'a.s. 2015/2016;

Dato atto altresì che con propria deliberazione n. 1464/2016 si è provveduto all'approvazione dell'operazione per l'attuazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP da parte degli Enti di formazione a.s 2016/2017 in attuazione della propria deliberazione n. 1227/2016 per finanziamento pubblico di Euro 3.700.000,00;

Rilevato che con riferimento all'Azione regionale realizzata dagli Istituti Professionali si dispone delle informazioni necessarie alla attribuzione delle risorse come previsto dalla propria sopra richiamata deliberazione n.687/2016 ovvero dei dati riferiti a tutti gli iscritti nell'a.s. 2015/2016 disponibili nella banca dati "Anagrafe regionale degli studenti" così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche e dei dati riferiti ai studenti qualificati nell'a.s. 2015/2016 disponibili su Sifer (Sistema Informativo della Formazione Professionale Emilia-Romagna);

Dato atto che la fase di normalizzazione e controllo dei dati disponibili nella banca dati "Anagrafe regionale degli studenti" e la conclusione degli esami per il rilascio della qualifica si è conclusa al termine del mese di settembre 2016;

Ritenuto pertanto, sulla base dei dati acquisiti di cui al punto precedente, di procedere alla quantificazione delle risorse, secondo i criteri di cui alla sopra citata deliberazione n.687 del 16/05/2016, a favore degli Istituti Scolastici che realizzano nell'a.s. 2016/17 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00;

Dato atto che le risorse, così come quantificate dall'applicazione dei criteri di attribuzione definiti nella propria citata deliberazione n.687/2016, dovranno permettere alle Istituzioni scolastiche di attivare esclusivamente gli interventi previsti, in funzione dei diversi obiettivi, nella stessa deliberazione ed in particolare:

1. PREVENIRE LA DISPERSIONE, RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO e SUPPORTARE IL SUCCESSO FORMATIVO

- Accoglienza, presa in carico, orientamento
- Laboratori esperienziali
- Tutoraggio nelle fasi di transizione

2. SVILUPPARE STRUMENTI DI MAGGIORE INTEGRAZIONE PER FAVORIRE LA CONOSCENZA E L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

- Promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro

3. SOSTENERE GLI STRUMENTI E I DISPOSITIVI VOLTI ALL'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE

- Formalizzazione e certificazione delle competenze;

Ritenuto necessario provvedere con il presente atto alla quantificazione delle risorse da destinare alle Istituzioni scolastiche al fine di consentire alle stesse di procedere alla definizione dei propri progetti di intervento;

Valutata altresì l'opportunità di permettere alle Istituzioni Scolastiche di attivare tempestivamente le misure a favore degli studenti;

Ritenuto pertanto di modificare quanto previsto al punto 7., secondo alinea, ultimo periodo, dell'Allegato 1), della propria deliberazione n.687/2016, stabilendo che le risorse sono quantificate e assegnate a favore dei singoli Istituti, con riferimento alle varie annualità a cui si riferisce il Piano Triennale, a seguito della disponibilità dei dati degli studenti iscritti e di quelli qualificati - come meglio dettagliato allo stesso punto 7., secondo alinea, primo periodo - richiedendo successivamente agli Istituti di inviare, con riferimento agli interventi definiti nella già citata propria deliberazione n.687/2016, la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico di riferimento;

Stabilito di procedere con il presente atto all'assegnazione e all'impegno delle risorse a favore delle Istituzioni scolastiche e di richiedere alle stesse di inviare all'Amministrazione la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico in corso, riferite agli interventi definiti sopraportati;

Stabilito altresì, in attuazione del punto 2) del dispositivo della propria deliberazione n.687/2016, che gli Istituti scolastici dovranno inviare entro il 11/11/2016 la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal Piano Triennale di cui alla sopracitata deliberazione n.687/2016, utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/azione-regionale-iefp-istituti-professionali>, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmata digitalmente da un soggetto munito di potere di rappresentanza per l'Istituto beneficiario;

Valutata inoltre l'opportunità, per quanto sopra specificato e pertanto tenuto conto dei tempi di assegnazione delle risorse e del calendario scolastico, di prevedere per l'a.s. 2016/2017 una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare, a differenza

di quanto definito dalla propria citata deliberazione n.687/2016;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.417/I/2015 che destina al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale 11.632.741,00 Euro alla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" e in corso di validità, prot.INPS_4100667 del 19/8/2016, dal quale risulta che l'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l'art.4, comma 6, nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.;

Dato atto di procedere al finanziamento dei n. 71 Istituti Scolastici, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo quantificato in Euro 4.000.000,00, con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione, trovando copertura sui pertinenti capitoli di spesa n.75663 e 75664 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2259/2015 e ss.mm.;

Ritenuto quindi, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 3.200.000,00 (euro 3.166.972,80 allocata sul capitolo 75663 ed euro 33.027,20 allocata sul capitolo 75664) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 4.000.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sui capitoli nn.75663 e 75664 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e di regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale approvato con la propria deliberazione n.687/2016 - per procedere al trasferimento delle risorse, la spesa di cui al presente atto è esigibile per euro 800.000,00 (di euro 791.743,20 allocati sul capitolo 75663 ed euro 8.256,80 allocati sul capitolo 75664) nell'anno 2016 e per euro 3.200.000,00 (di cui euro 3.166.972,80 allocati sul capitolo 75663 ed euro 33.027,20 allocati sul capitolo 75664) nell'anno 2017;
- per le procedure dei conseguenti pagamenti è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2016 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando

la medesima attestazione relativa all'anno 2017 al verificarsi della condizione sopra detta;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
 - la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
 - la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
 - il D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii.;
 - la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20 (20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.Lgs 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";
- Richiamati:
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
 - la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
 - la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n.22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n.23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)s.m.;
- n.24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018"s.m.;
- n.7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n.8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.13/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
 - n.700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale";
 - n.1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- Viste le seguenti proprie deliberazioni:
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.;
 - n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
 - n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare quanto previsto al punto 7., secondo alinea, ultimo periodo, dell'Allegato 1), della propria deliberazione n.687/2016, stabilendo che le risorse sono quantificate e assegnate a favore delle singole Istituzioni scolastiche, con riferimento alle varie annualità a cui si riferisce il Piano Triennale, a seguito della disponibilità dei dati degli studenti iscritti e di quelli qualificati - come meglio dettagliato allo stesso punto 7., secondo alinea, primo periodo - richiedendo successivamente alle Istituzioni scolastiche di inviare, con riferimento agli interventi definiti nella già citata propria deliberazione n.687/2016, la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico di riferimento;

2. di quantificare e assegnare le risorse per la realizzazione della "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale L.R.5/2011" in attuazione di quanto

previsto dalla propria deliberazione n.687/2016, a favore degli Istituti Scolastici per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di stabilire altresì, in attuazione del punto 2) del dispositivo della propria deliberazione n.687/2016, che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato 1) dovranno inviare entro l'11/11/2016 la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza a quanto previsto dal Piano Triennale di cui alla sopraccitata deliberazione n.687/2016, utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/azione-regionale-iefp-istituti-professionali>, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmata digitalmente da un soggetto munito di potere di rappresentanza per l'Istituto beneficiario;

4. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di prevedere per le attività finanziate con il presente provvedimento, con riferimento all'a.s. 2016/17, una percentuale di realizzazione pari al 20% sul primo anno solare e all'80% sul secondo anno solare, anziché le percentuali previste dal Piano Triennale approvato con la suddetta propria deliberazione n.687/2016. Le eventuali risorse relative ad attività non realizzate entro l'annualità 2017, non verranno liquidate e saranno disimpegnate;

6. di impegnare, la somma complessiva di Euro 4.000.000,00, come previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto a Euro 3.958.716,00 registrata al n. 4299 di impegno sul capitolo n.75663 - "ASSEGNAZIONE ALLE AUTONOMIE SCOLASTICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";
- quanto a Euro 41.284,00 registrata al n. 4300 di impegno sul capitolo n.75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI."

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, dotato della necessaria disponibilità e approvato con propria delibera n. 2259/2015 e succ. mod.;

7. di dare atto che, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 3.200.000,00 (euro 3.166.972,80 allocata sul capitolo 75663 ed euro 33.027,20 allocata sul capitolo 75664) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabili;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti: Capitolo Missione Programma Codice Economico COFOG Transazioni UE SIOPE C.I. spesa Gestione ordinaria 2016 75663 15 02 U.1.04.01.01.002 09.3 8 1511 3 3 75664 15 02 U.1.04.04.01.001 09.3 8 1634 3 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia all'Allegato 1;

9. di stabilire che la liquidazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento assegnato a presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante la realizzazione del 50% delle attività previste;
- il saldo pari al 50% del finanziamento assegnato in seguito alla presentazione del partitario delle spese sostenute in modo dettagliato;

10. di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

11. di stabilire che il Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" in fase di liquidazione potrà prendere atto di eventuali modifiche che dovessero intervenire nella denominazione dei singoli Istituti a seguito di operazioni di riorganizzazione della rete scolastica;

12. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1742

Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al Sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.687/2016. Invito alla presentazione di un progetto unitario di intervento a supporto dell'avvio sperimentale del sistema duale - IV anno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste inoltre le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in particolare le seguenti proprie deliberazioni relative alla attuazione dei quarti anni nel Sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale:

- n. 147/2016 "Sistema di istruzione e formazione professionale – standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e ss.mm.ii.;
- n. 543/2016 "Approvazione invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale";
- n. 964/2016 "Esiti approvabilità percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla DGR n 543-2016" e ss.mm.ii;
- n. 1283/2016 "Quantificazione budget previsionale, approvazione e finanziamento dei percorsi di quarto anno a.s.

2016/2017 - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla DGR n. 964/2016";

Dato atto che con la programmazione e la realizzazione dell'offerta formativa dei percorsi di quarto anno di cui alle predette deliberazioni la Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione:

- all'art. 7 della propria L.R. 5/2011 relativamente alla possibilità di completare i percorsi triennali IeFP con un quarto anno per l'acquisizione di un diploma che costituisce titolo per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore;
- a quanto previsto all'art. 1 lett. b) del Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 relativamente all'avvio di percorsi formativi di IV anno a partire dall'a.f. 2016-2017 per il conseguimento del diploma professionale;

Rilevato in particolare che tra le finalità che si intende perseguire vi è l'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda e la promozione di un rapporto più stretto di confronto e trasferimento di know-how tra aziende e sistema formativo;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";
- n.1227/2016 "Azione di supporto al Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Invito agli enti di formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della DGR 687/2016";
- n.1464/2016 "Approvazione dell'operazione per l'attuazione dell'azione di supporto al sistema regionale di IeFP da parte degli enti di formazione a.s 2016/2017 in attuazione della D.G.R n. 1227/2016";
- n.687/2016 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale L.R.5/2011 - Approvazione del Piano Triennale 2016/2018";

Vista in particolare la propria deliberazione n.687/2016 con la quale è stato approvato il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP", in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011, che prevede tra gli obiettivi attesi la valorizzazione di quanto previsto dal "Protocollo di Intesa per adattare il progetto sperimentale alle specificità regionali", siglato il 13 gennaio 2016 tra la Regione e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e già sopra citato per contribuire alla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale valorizzando e migliorando l'apprendimento nei contesti di lavoro e una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese;

Considerato che:

- in data 15 settembre 2016 sono stati definitivamente avviati i percorsi di quarto anno a.s. 2016-2017 e che gli stessi costituiscono parte integrante dell'offerta formativa del sistema regionale IeFP, come sopra illustrato;
- che i percorsi di IV anno avviati nell'a.s. 2016-2017 costituiscono una offerta sperimentale che si configura come

segmento di un più generale e unitario avvio sperimentale del sistema duale regionale;

Dato atto altresì che l'azione regionale di cui alla propria deliberazione n. 687/2016 ha a riferimento il sistema regionale di IeFP ma limitatamente ai percorsi triennali per il rilascio della qualifica professionale;

Valutato opportuno integrare il "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP", d'ora in avanti "Piano triennale 2016/2018" di cui alla propria Deliberazione n. 687/2016 prevedendo tra gli interventi richiamati anche attività di supporto e accompagnamento alla realizzazione sperimentale dei percorsi di quarto anno del segmento dell'IeFP, in specifico integrando il punto 3) "Obiettivi specifici e misure di intervento" con un ulteriore obiettivo e interventi correlati, come segue:

Obiettivo d) sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione:

- garantire il coordinamento complessivo delle attività e la valorizzazione di un lavoro in rete degli organismi formativi e delle imprese;
- garantire l'omogeneità delle procedure attuative sull'intero territorio regionale;
- valutare le attività specificatamente realizzate con il concorso delle imprese e la coerenza con quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte in fase di presentazione delle attività;
- verificare l'efficacia dell'impianto progettuale configurato in relazione alla frequenza degli allievi e al raggiungimento del titolo conclusivo;

Dato atto che:

- con la propria deliberazione n.1464 del 19/09/2016 è stata approvata l'Operazione per l'attuazione dell'azione regionale di supporto al sistema regionale di IEFP nei percorsi realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati a.s 2016/2017, avente come soggetto attuatore l' R.T.I. con Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A di Bologna in qualità di capogruppo mandataria e gli Enti di Formazione Professionale che realizzano i percorsi di IeFP nell'a.s. 2016-2017 in qualità di mandanti;
- è stata costituita in data 27/9/2016 la suddetta RTI, con atto Rep. n.11555 raccolta n. 2874, registrato il 28/9/2016 al n. 17135 serie IT all'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bologna, acquisito con prot. n. PG/2016/636954 del 28/9/2016;

Ritenuto quindi, per omogeneità e coerenza con le procedure di attuazione e di realizzazione dell'azione regionale di supporto di cui alla propria citata deliberazione n. 687/2016, di invitare il RTI sopra citato a presentare:

- un progetto unitario di intervento al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni sopra indicati, di cui all'integrazione al "Piano triennale 2016/2018", Allegato 1) punto 3) "Obiettivi specifici e misure di intervento" obiettivo d) "Sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione";
- l'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000,

n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- la dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- l'Operazione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata telematicamente entro le ore 12.00 del giorno 14/11/2016;
- la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, nonché della documentazione elencata al paragrafo che precede, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista;
- la documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali>;

Stabilito che il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propri successivi atti:

- all'approvazione dell'operazione, presentata nei termini e con le modalità sopra specificate, previa verifica formale di completezza e coerenza del progetto unitario con quanto previsto nel presente atto;
- al finanziamento dell'Operazione approvata previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417/I/2015 che destina al finanziamento di istruzione e formazione professionale nel sistema duale 5.351.651,00 euro alla Regione Emilia-Romagna;

Stabilito che il progetto unitario di intervento sarà finanziato con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Valutato di quantificare le risorse necessarie per realizzare le azioni di cui all'integrazione del "Piano triennale 2016/2018" sopra indicato per l'a.s. 2016/17 in eu ro 259.404,00;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;
- la D.G.R. n.66/2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.LGS. n.33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n.22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n.23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n.24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";
- n.8/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di

previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

- n.13/2016 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.14/2016 recante "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
- n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";
- n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n.56/2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. n. 43/2001";
- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. integrare il "Piano triennale 2016-2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP", d'ora in avanti "Piano triennale 2016-2018" di cui alla propria Deliberazione n°687/2016 prevedendo tra gli interventi richiamati anche attività di supporto ai quarti anni del segmento dell'IeFP, in specifico integrando il punto 3) "Obiettivi specifici e misure di intervento" come di seguito illustrato:

Obiettivo d) sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione:

- garantire il coordinamento complessivo delle attività e la valorizzazione di un lavoro in rete degli organismi formativi e delle imprese;
- garantire l'omogeneità delle procedure attuative sull'intero territorio regionale;

- valutare le attività specificatamente realizzate con il concorso delle imprese e la coerenza con quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte in fase di presentazione delle attività;
- verificare l'efficacia dell'impianto progettuale configurato in relazione alla frequenza degli allievi e al raggiungimento del titolo conclusivo;

2. di approvare l'allegato 1) Piano triennale 2016-2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale- IeFP” parte integrante del presente atto che recepisce le integrazioni di cui al punto 1. che precede;

3. di invitare il R.T.I. titolare dell'Operazione per l'attuazione dell'azione regionale di supporto al sistema regionale di IeFP nei percorsi realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati con riferimenti all'a.s 2016/2017, in premessa citata, a presentare:

- un progetto unitario di intervento al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni sopra indicati di cui alla integrazione al “Piano triennale 2016-2018”, Allegato 1) punto 3) “Obiettivi specifici e misure di intervento”, Obiettivo d) “Sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione”;
- l'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- la dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

4.stabilire altresì che:

- l'Operazione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata telematicamente entro le ore 12.00 del giorno 14/11/2016;
- la richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, nonché della documentazione elencata al punto 3) che precede, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista;
- la documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/bandi-e-avvisi-regionali>;

5.di prevedere che il Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle

politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri successivi atti:

- all'approvazione dell'operazione, presentata nei termini e con le modalità sopra specificate, previa verifica formale di completezza e coerenza del progetto unitario con quanto previsto nel presente atto entro 30 giorni dal ricevimento;
- al finanziamento dell'Operazione approvata previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI;

6.di dare atto che:

- le modalità realizzative e i parametri di costo delle attività fanno riferimento per analogia all'Allegato 2) della propria sopracitata deliberazione n. 928 del 27/06/2011, in specifico per le attività di cui all'AMBITO A) punto 1. e punto 3.;
- le attività che potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico e dell'avvio delle attività nel mese di Novembre, nei due anni solari di riferimento 2016 e 2017 con una incidenza pari rispettivamente al 20% e al 80% a modifica di quanto previsto al punto 7 ultimo periodo dell'allegato 1) alla propria deliberazione n. 687/2016;
- di quantificare le risorse necessarie per realizzare le azioni di cui all'integrazione del “Piano triennale 2016-2018” sopra indicato per l'a.s. 2016/17 in euro 259.404,00;

7.di dare atto che alla liquidazione del suddetto finanziamento, si procederà secondo le modalità previste nell'allegato 2) della propria deliberazione n. 928/2011, con provvedimenti formali del Dirigente competente ai sensi della vigente normativa contabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. di prevedere che il soggetto mandatario del RTI è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

11. di prevedere inoltre che il Responsabile del Servizio competente potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12. di stabilire che ciascun componente del RTI emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno

validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

13. di prevedere che le attività dovranno essere attivate non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

14. di prevedere altresì che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio suddetto con propria nota;

15. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;

16. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

17. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

18. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

19. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**AZIONE DI SUPPORTO AL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE
PIANO TRIENNALE 2016-2018**

1. PREMESSA

Con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 la Regione Emilia-Romagna ha delineato il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che ha preso avvio con l'anno scolastico e formativo 2011/2012, un Sistema fondato su organici raccordi tra Istituti professionali ed Enti di formazione, tali da produrre una profonda integrazione dell'offerta formativa.

Gli Istituti Professionali e gli Enti di formazione, rilasciano la stessa qualifica professionale, rispettando i curricula formativi loro propri ed adottando modalità didattiche diverse, ma sempre finalizzate a massimizzare il successo formativo e ad agevolare, nel caso, la reversibilità delle scelte degli allievi, in modo da contrastare la dispersione.

Le Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione approvate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 definiscono, tra le altre, le misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi formativi, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni possono promuovere e sostenere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Tali misure riguardano:

- a) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e formativa;
- b) la collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra Istituzioni scolastiche e formative, riguardanti, in particolare, la realizzazione di tirocini formativi ed esperienze in alternanza, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi; di laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti; di interventi territoriali di orientamento; di azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.

Alle finalità delle "Linee guida" si è data attuazione con l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna siglato il 25 gennaio 2012.

Per accompagnare la fase di avvio del sistema di IeFP la Regione, a partire dall'a.s. 2011/2012, ha programmato e finanziato ai sensi art. 11 della Legge Regionale n. 5/2011 "un'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale con particolare riferimento all'attuazione d'interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo" così come definita con la deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2011. Tale azione ha sostenuto nelle diverse annualità, anche finanziariamente, gli Istituti Professionali e gli Enti di formazione nella realizzazione di interventi che si sono configurati come arricchimenti curricolari rivolti all'intero gruppo classe, o come azioni di sostegno, recupero, approfondimento per sottogruppi, gruppi interclasse e interventi personalizzati/individualizzati.

In attuazione di quanto previsto dal citato art. 11 della Legge regionale n. 5/2015 per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo e che si trovino ad alto rischio di abbandono o dispersione, sono stati progettati, realizzati e pertanto finanziati agli enti di formazione nell'ambito dell'azione regionale specifici progetti formativi personalizzati, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche coinvolte.

Si rende necessario accompagnare la programmazione triennale 2016/2018 dell'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, così come definita dalla Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015, con una Azione regionale di supporto che concorra al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di programmazione.

La programmazione dell'azione regionale deve altresì valorizzare quanto previsto dal "Protocollo di Intesa per adattare il progetto sperimentale alle specificità regionali", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Tale intervento regionale sperimentale deve contribuire alla qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale valorizzando e migliorando l'apprendimento nei contesti di lavoro con l'obiettivo di una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo.

La programmazione dell'azione regionale di supporto deve concorrere a dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all'

Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.1 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione" e Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.2: "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani".

In particolare il Programma Operativo prevede che l'intervento regionale volto a conseguire gli obiettivi posti da EU 2020 di riduzione dell'abbandono scolastico sia fondato su una logica di integrazione di opportunità per tutti che, nel riconoscimento delle differenti attitudini e delle reali fragilità dei giovani, metta tutti nelle condizioni di raggiungere gli stessi obiettivi formativi finali. Pertanto le risorse del Fondo Sociale Europeo, nonché le altre risorse nazionali, sono destinate al finanziamento di percorsi formativi realizzati dagli Enti di Formazione Professionali per il conseguimento della qualifica professionale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Tematico 8. Obiettivo specifico Aumentare l'occupazione dei giovani, e al finanziamento di interventi fortemente personalizzati e individualizzati per consentire ai giovani con maggiori fragilità di prendere parte attiva, rientrare e permanere nei percorsi formativi a valere sulle risorse dell'Obiettivo tematico 10. Obiettivo specifico Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica.

2.OBIETTIVI GENERALI

In questo contesto ed in considerazione dell'esperienza maturata, l'azione regionale di supporto al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2016/2018, e pertanto le singole azioni che ne danno attuazione, è finalizzata a:

- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europea EU 2020 di riduzione del tasso di abbandono scolastico ovvero della percentuale dei giovani nella fascia tra i 18 e 24 anni che non sono in possesso di una qualifica professionale;
- perseguire gli obiettivi di cui alla Legge regionale n.5/2011 ed in particolare quanto previsto dall'art. 11;
- concorrere agli obiettivi generali e specifici di cui alla "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre

2015, n. 1709)" approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015;

- dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all' Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.1 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione";
- consolidare quanto realizzato nelle precedenti attuazioni migliorando gli interventi già positivamente sperimentati e rafforzando le azioni volte a facilitare e sostenere la transizione verso il lavoro rafforzando la dimensione di apprendimento laboratoriale e nelle organizzazioni di lavoro.

In particolare la programmazione triennale 2016/2018 dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e coerentemente dell'azione regionale di supporto, così come indicato nel documento di programmazione ed approvato dall'Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 54 del 22/12/2015 ha l'obiettivo di:

- garantire a tutti i giovani il conseguimento di una qualifica regionale;
- valorizzare le differenti esperienze e specificità delle autonomie educative e delle loro prassi educative;
- valorizzare la specificità in termini sociali, culturali, economici dei territori;
- rafforzare e qualificare le modalità di collaborazione delle autonomie educative con il mondo del lavoro, prevedendo modalità di apprendimento flessibili e strumenti di accompagnamento e supporto alle transizioni verso il lavoro al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;
- garantire la sostenibilità in rapporto alle risorse disponibili;
- valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, privilegiando la vocazione del soggetto formativo.

3.OBIETTIVI SPECIFICI E MISURE DI INTERVENTO

Al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici sopra delineati l'Azione Regionale di Supporto dovrà essere strutturata dalle autonomie educative (Istituti Professionali ed Enti di Formazione) titolari e responsabili dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale quali attività aggiuntive e integrative rispetto al percorso ordinamentale.

Di seguito sono riportati gli interventi in funzione degli obiettivi specifici:

a) Prevenire la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e supportare il successo formativo.

- Accoglienza, presa in carico, orientamento per facilitare l'impatto col nuovo contesto organizzativo e formativo, promuovere un metodo di analisi della propria esperienza formativa tesa a sviluppare maggiore consapevolezza rispetto al percorso intrapreso e alle strategie di risoluzione di eventuali difficoltà incontrate, sostenere la reversibilità delle scelte, in particolare nella fase iniziale del percorso formativo. Tali azioni dovranno essere prioritariamente realizzate e garantite agli studenti iscritti nella prima annualità dei rispettivi sistemi.
- Laboratori esperienziali finalizzati ad un rafforzamento motivazionale per promuovere le competenze di cittadinanza ed accettare le differenze di opinioni, il rispetto delle regole, le diversità, l'equità, elaborare l'esercizio del pensiero critico al fine di sostenere la costruzione di un proprio progetto di sviluppo personale e un proficuo inserimento nel contesto sociale. Tenuto conto della finalità le autonomie formative potranno programmare e realizzare i suddetti interventi su tutte le annualità dell'intero percorso.
- Tutoraggio nelle fasi di transizione a sostegno della continuità nei percorsi educativi e formativi.

I passaggi costituiscono una delle opportunità che garantiscono all'allievo il diritto alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, nonché la valorizzazione e il riconoscimento di quanto acquisito. Il passaggio non riveste mai un carattere automatico, ma deve tener conto della diversa configurazione degli obiettivi di apprendimento e dello specifico Profilo del percorso in ingresso.

Ai fini della gestione del passaggio tra percorsi, indirizzi, Figure e Profili, entrambe le Istituzioni interessate garantiscono allo studente la funzione di tutoraggio per la presa in carico e la ridefinizione del percorso scolastico formativo. L'allievo potrà fruire di misure di allineamento o propedeutiche all'inserimento nel nuovo percorso, progettate, predisposte e congiuntamente gestite dalle Istituzioni interessate.

Le azioni possono essere svolte durante l'arco dell'intero percorso triennale/biennale in risposta alle esigenze dei singoli allievi.

b)Sviluppare strumenti di maggiore integrazione per favorire la conoscenza e l'inserimento nel mondo del lavoro.

- promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro: impresa formativa simulata, visite guidate, simulazione di casi, laboratori e tirocini curriculari ai sensi dell'art. 18 della Legge 196/1997 e del relativo regolamento di attuazione D.M. 142/1998 quali modalità formative per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali, culturali e organizzative favorendone una sintesi unitaria e realistica attraverso la sperimentazione in contesto d'uso e in situazione. Le azioni possono essere sviluppate all'interno delle seconde e terze annualità degli Istituti Professionali.

c) Sostenere gli strumenti e i dispositivi volti all'acquisizione della qualifica professionale

- Progetti formativi personalizzati triennali per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e degli studenti che hanno interrotto la frequenza del proprio percorso senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione, entro condizioni ben definite possono essere previsti specifici progetti formativi triennali personalizzati, da svolgersi presso gli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali, gli Istituti secondari di I° grado, così come previsto dalla L.R. 5/2011 all'art.11, e dall'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale. I progetti personalizzati prevedono l'attivazione di modalità didattiche in grado di favorire l'acquisizione delle competenze professionali e di base, facendo ricorso a tutte le opportunità didattiche e formative conformi alla normativa vigente.

Si tratta di sviluppare percorsi flessibili in modalità formative diversificate nel senso della apertura del processo di apprendimento, che può nel tempo essere adeguato e riprogrammato in base agli apprendimenti e ai risultati conseguiti dall'allievo, come previsto dalla determinazione dirigenziale n 13052/2011.

- Formalizzazione e certificazione delle competenze attività di espletamento che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale all'interno dei percorsi svolti presso gli Istituti Professionali in attuazione e nel rispetto degli standard disposti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2014 e dalla determinazione dirigenziale n. 7185/2014.

d) sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione:

- garantire il coordinamento complessivo delle attività e la valorizzazione di un lavoro in rete degli organismi formativi e delle imprese;
- garantire l'omogeneità delle procedure attuative sull'intero territorio regionale;
- valutare le attività specificatamente realizzate con il concorso delle imprese e la coerenza con quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte in fase di presentazione delle attività;
- verificare l'efficacia dell'impianto progettuale configurato in relazione alla frequenza degli allievi e al raggiungimento del titolo conclusivo;

4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

L'azione regionale di supporto sarà approvata e finanziata annualmente avendo a riferimento tutti i giovani iscritti nell'a.s. di riferimento ai percorsi di IeFP presso gli Istituti Professionali (I, II e III annualità) o presso gli Enti di Formazione (II e III annualità, IV annualità o iscritti ai percorsi triennali personalizzati).

5. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti attuatori dell'azione regionale di supporto sono gli Enti di Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che realizzano nell'a.s. di riferimento i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

6. MODALITÀ ATTUATIVE

Le attività così come sopra descritte potranno essere rivolte a allievi singoli, a piccoli gruppi o a intere classi.

In particolare rispetto alle modalità realizzative e ai parametri di costo delle attività riferite ai percorsi per la qualifica professionale triennale si fa riferimento a quanto già previsto dall'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 928/2011 per le attività ambito B, applicabili alle azioni previste dal presente Piano, e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 533/2014 per le Commissioni d'esame.

Le modalità realizzative e i parametri di costo delle attività riferite ai percorsi per il diploma professionale hanno a riferimento quanto già previsto dall'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 928/2011 per le attività ambito A.

I soggetti attuatori, che si impegnano a realizzare le attività dell'azione regionale, operano nella propria autonomia e nel rispetto delle delibere degli OO.CC. e si impegnano in itinere e al termine a fornire i dati di realizzazione, debitamente documentati, ed in particolare le ore di servizio erogate per classe/gruppo e ai singoli allievi con riferimento a quanto previsto al punto 3. La verifica a consuntivo del finanziamento è effettuata sui dati di realizzazione sulla base di costi massimi riconoscibili per ciascuna ora di servizio.

Il parametro di finanziamento è pari a 103,00 euro per ora erogata è da intendersi quale valorizzazione unitaria da utilizzarsi per la quantificazione del valore massimo rendicontabile delle ore frontali di aula/servizi individuali effettivamente erogate rispetto alla rendicontazione di spesa.

Tutte le attività devono essere formalizzate e documentate attraverso la tenuta di registri e/o schede individuali e/o diari di bordo.

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse, garantendo continuità agli interventi programmati e tempestività dell'attuazione, le modalità di finanziamento saranno le seguenti:

- l'azione regionale e il relativo finanziamento è annuale ovvero riferita all'a.s. e comprende tutti gli interventi così come sopra definiti destinati agli studenti iscritti nell'a.s. di riferimento alle classi I, II, III e IV o iscritti ai percorsi personalizzati;
- l'attribuzione delle risorse ai singoli Istituti professionali è definita in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alle classi I, II e III nell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili) e al numero complessivo degli studenti qualificati al termine dell'a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili). Le risorse saranno assegnate a seguito della presentazione di un progetto di intervento riportante la quantificazione in termini di ore e destinatari delle attività con la specifica dell'anno di corso;
- l'attribuzione delle risorse agli enti di formazione avverrà a seguito della presentazione da parte del raggruppamento temporaneo di impresa di un progetto unitario. Per le azioni relative ai percorsi per la qualifica professionale il progetto di intervento dovrà riportare la quantificazione in termini di ore e destinatari delle attività con la specifica dell'anno di corso;

Le azioni saranno finanziate con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e con risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020,

Asse III -Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10. Tenuto conto del calendario scolastico le attività potranno essere realizzate nei due anni solari di riferimento ed in particolare si prevede una realizzazione delle attività comportanti una spesa da sostenere pari al 40% sul primo anno solare e del 60% sul secondo anno solare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1744

Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n. 886/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
 - il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Richiamate in particolare:
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della

Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il “Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

Viste inoltre le propriedeliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;
- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”;
- n. 164 del 25 giugno 2014 “Approvazione del documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 18 luglio 2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;
- n. 7 del 14 maggio 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298 del 14/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamato il Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 339 del 14/3/2016 “Approvazione del “Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea

Legislativa n. 38 del 20/10/2015”;

- n. 435 del 29/3/2016 “Proroga del termine per la presentazione delle candidature di cui al “Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015” approvato con propria deliberazione n. 339/2016”;
- n.886 del 13/6/2016 “Approvazione dei Progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015”;

Visto in particolare che con il sopra citato Invito di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 339/2016 è stato definito il processo di valutazione e selezione dei progetti e delle relative misure di intervento, prevedendone la articolazione nelle seguenti fasi:

- Fase 1 - la valutazione qualitativa e selezione di Progetti in funzione della strategicità e coerenza con le politiche regionali di sviluppo, dell'impatto regionale sull'occupazione e sulla competitività, della coerenza e qualità delle misure previste, della coerenza e completezza del partenariato pubblico privato coinvolto nella progettazione, realizzazione e valutazione del Progetto e contestuale valutazione e selezione, per i soli Progetti approvabili, dei Dottorati di ricerca;
- Fase 2 - la valutazione e approvazione, per i soli Progetti che hanno superato la prima fase, delle altre Misure di intervento selezionate - assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento;
- Fase 3 - il finanziamento delle borse e assegni alle persone;

Dato atto con la propria sopra citata deliberazione n. 886/2016 sono stati approvati gli esiti della Fase 1 ed in particolare sono stati approvati:

- n. 5 progetti ammissibili di cui all'Ambito A e le rispettive n. 22 misure di dottorato approvabili;
- n. 11 progetti ammissibili di cui all'Ambito B e le rispettive n. 19 misure di dottorato approvabili;

Dato atto inoltre che con la stessa deliberazione n. 886/2016 si è disposto che con propri successivi atti si sarebbe provveduto alla approvazione delle procedure per la presentazione, da parte dei partenariati selezionati e per i soli Progetti approvati, delle progettazioni esecutive delle restanti misure: assegni di ricerca, master universitari e dei corsi di perfezionamento;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell'Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in risposta al quale gli Atenei titolari dei progetti approvati con la propria deliberazione n. 886/2016 sono invitati a presentare la progettazione esecutiva delle Misure che li compongono - assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento - al fine della valutazione e approvazione con le modalità e nei tempi definiti nello stesso;

Dato atto in particolare che gli obiettivi generali e specifici degli interventi sono coerenti e rispondenti a quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed in particolare Obiettivo tematico 10;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25/1/2016, n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";
- n. 1258 del 1/8/2016 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, l'Invito a presentare progettazione esecutiva delle misure di assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 886/2016 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che per le attività di cui al presente Invito saranno utilizzate risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità

- di investimento 10.2 “Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
 4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 5. di stabilire che la valutazione delle candidature che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
 6. di dare atto che la valutazione delle candidature per ciascuna Misura verrà effettuata secondo le modalità indicate nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 7. di stabilire che con propri successivi atti si procederà all'approvazione e al finanziamento delle candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 8. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e ivi contemplati;
 9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE MISURE DI
ASSEGNI DI RICERCA, MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO IN
ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 886/2016**

PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamato il Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 339 del 14/03/2016 "Approvazione del "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015";

- n. 435 del 29/03/2016 "Proroga del termine per la presentazione delle candidature di cui al "Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015" approvato con propria deliberazione n. 339/2016";
- n.886 del 13/06/2016 "Approvazione dei Progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente invito si intende dare attuazione a quanto previsto dall'Invito di cui alla deliberazione di Giunta n. 339/2016 ed in particolare alla fase 2) del processo di selezione e valutazione che prevede che a conclusione della Fase 1) di valutazione qualitativa e selezione di Progetti, per i soli Progetti che hanno superato la suddetta fase, si proceda alla selezione delle Misure di intervento - assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento - previste dai Progetti.

Gli allegati 1) e 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 886/2016 riportano gli elenchi dei Progetti approvati ovvero dei progetti che hanno superato la fase 1).

In risposta al presente Invito gli Atenei responsabili e referenti del Partenariato pubblico privato dei Progetti approvati con deliberazione di Giunta n. 886/2016 - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma, Politecnico di Milano - potranno presentare la progettazione attuativa delle Misure di intervento negli stessi previste.

C) PRIORITA'

Sviluppo economico: sarà data priorità alle candidature capaci di supportare i processi di innovazione e sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014

Partenariato socio economico: sarà data priorità alle candidature che prevedono la collaborazione tra i diversi attori - istituzioni, autonomie educative e formative ed imprese - nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione dell'offerta formativa

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE MISURE

Le candidature delle Misure dovranno essere presentate dal Legale rappresentante dell'Ateneo responsabile e referente del Partenariato pubblico privato dei Progetti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 886/2016 e riportati negli allegati 1) e 3) parti integranti e sostanziali della stessa, come di seguito riportati.

Ragione sociale	Titolo progetto
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOSENTA)
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile
Politecnico di Milano	MAP (Meccatronica per l'Agricoltura di Precisione)
Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo: un approccio integrato
Università degli Studi di Ferrara	BIMtoB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici al data integration
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specialization in food innovation

E) RISORSE

L'accesso individuale delle persone alle Misure selezionate in esito al presente invito sarà finanziato a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati.

F) PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE MISURE

Le candidature delle singole misure di cui al successivo punto H. dovranno essere presentate dal Legale rappresentante dell'Ateneo responsabile e referente del Partenariato pubblico privato, titolare del Progetto di riferimento riportati al punto D. utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le candidature dovranno, pena la non ammissibilità, essere accompagnate dai documenti previsti, per ciascuna misura, al punto H.

Le candidature, complete degli allegati nella stessa richiamati, dovranno essere inviate esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale.

G) PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate dal Legale rappresentante dell'Ateneo responsabile e referente del Partenariato pubblico privato responsabile di uno dei Progetti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 886/2016, allegati 1) e 3), e riportati al punto D);
- completi della documentazione prevista, con riferimento a ciascuna misura, al punto H);
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> in coerenza a quanto previsto al punto H);
- inviati nel rispetto dei modi di cui al punto F);
- inviate nel rispetto delle scadenze previste per ciascuna misura al punto H);

Nel caso di Candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto

di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione delle candidature ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui Progetti candidati.

H) MISURE DI INTERVENTO

Di seguito, per ciascuna Misura candidabile, sono riportate le specifiche progettuali, i termini di presentazione, le modalità di valutazione e selezione e i vincoli finanziari.

H.1) ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A PROGETTI DI RICERCA APPLICATA

H.1.a Specifiche progettuali e condizioni di ammissibilità

Gli "assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata" post laurea di II livello e/o post dottorato dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere stati previsti nel Progetto presentato e approvato (e pertanto coerenti con quanto negli stessi indicato in termini di Titolo dell'ambito di ricerca; Titolare; Sintesi del macro ambito di ricerca);
- prevedere un arco temporale di realizzazione del Piano di attività della ricerca di un anno;
- essere finalizzati a progetti di ricerca applicata realizzati in collaborazione con una o più imprese "user": la progettazione dovrà essere accompagnata da una lettera di impegno a cofinanziare per almeno il 30% l'assegno di ricerca nel caso di approvazione. Si specifica che l'impegno al cofinanziamento dovrà essere espresso da una impresa, o altro ente/centro/istituzione, che dichiara l'interesse all'utilizzo degli esiti della ricerca;
- contenere le informazioni previste ed in particolare: Titolare, Progetto di Ricerca e Piano di Attività, Stato dell'arte e risultati attesi, Elementi di coerenza con il Progetto, Indicazione dei componenti del partenariato coinvolti direttamente, Indicazione di una o più imprese o altro ente/centro/istituzione, "user" del risultato della ricerca che si assumono l'impegno al cofinanziamento per

almeno il 30% dell'assegno comprensiva delle motivazioni e dei risultati attesi;

- essere candidati utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Potranno essere cofinanziati per ciascun Progetto approvato un numero massimo di 16 assegni di ricerca.

H.1.b Termini di presentazioni

Le candidature dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nel rispetto delle modalità specificate al punto F) ed entro i termini di scadenza sotto indicati:

- 1^ scadenza: 14 dicembre 2016
- 2^ scadenza: 8 marzo 2017

H.1.c Criteri e modalità di valutazione e di selezione

Le candidature ammissibili saranno valutate in applicazione dei criteri, sotto criteri e pesi sotto indicati.

Per ciascun sotto criterio saranno attribuiti i punteggi grezzi in una scala da 1 a 10.

Criteri	Sotto criteri	Punteggio	pesi
		grezzo	
Finalizzazione	In termini di occupazione attesa	01 - 10	15/100
	In termini di ricadute e impatti sulle imprese del partenariato e sul sistema economico e produttivo	01 - 10	15/100
	Apertura internazionale	01 - 10	10/100
Rispondenza alle priorità	Coerenza con Strategia di specializzazione intelligente	01 - 10	15/100
	Grado di coinvolgimento delle componenti il partenariato rispetto alla specifica Misura	01 - 10	15/100
Qualità Progettuale	Contributo della Misura al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del Progetto	01 - 10	15/100
	Coerenza e adeguatezza dei risultati attesi da parte delle imprese/enti/istituzioni "user" dei risultati attesi dal progetto di ricerca	01 - 10	15/100

Saranno ammessi alla selezione le sole candidature, ovvero le sole Misure, che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio.

Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura, ovvero per ciascuna Misura, sarà determinato come somma dei punteggi ponderati conseguiti.

Le candidature approvabili per ciascuna scadenza andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le candidature approvabili pervenute alla prima scadenza prevista (14 dicembre 2016) saranno al massimo pari a 60.

Pertanto potranno essere approvati al massimo 60 assegni in ordine di graduatoria posto il rispetto del vincolo sopra riportato di un numero massimo di 16 assegni per ciascun Progetto.

Le candidature approvabili pervenute alla seconda scadenza prevista (8 marzo 2017) saranno al massimo pari a 70 posto il rispetto del vincolo sopra riportato di un numero massimo di 16 assegni per ciascun Progetto.

Si specifica che nel caso gli assegni approvabili alla prima scadenza siano inferiori ai 60 previsti la differenza andrà a incrementare il numero degli assegni approvabili alla seconda.

H.2) ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A SPIN OFF DA RICERCA

H.2.a Specifiche progettuali e condizioni di ammissibilità

Gli "assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca" post laurea di II livello e/o post dottorato dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere stati previsti nel Progetto presentato e approvato (e pertanto coerenti con quanto negli stessi indicato in termini di Titolo dell'ambito di ricerca; Titolare; Sintesi del macro ambito di ricerca);
- prevedere un arco temporale di un anno quale arco temporale di realizzazione del Piano di attività della ricerca finalizzata allo spin off;
- contenere le informazioni previste ed in particolare: Titolare, Progetto di Ricerca e Piano di Attività, Stato dell'arte e risultati attesi con riferimento allo spin off da ricerca, Elementi di coerenza con il Progetto, Indicazione dei componenti del partenariato coinvolti direttamente;
- essere candidati utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

H.2.b Termini di presentazioni

Le candidature dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nel rispetto delle modalità specificate al punto F) ed entro i termini di scadenza sotto indicati:

- 1^ scadenza: 14 dicembre 2016
- 2^ scadenza: 8 marzo 2017

H.2.c Criteri e modalità di valutazione e di selezione

Le candidature ammissibili saranno valutate in applicazione dei criteri, sotto criteri e pesi sotto indicati.

Per ciascun sotto criterio saranno attribuiti i punteggi grezzi in una scala da 1 a 10.

Criteri	Sotto criteri	Punteggio	pesi
		grezzo	
Finalizzazione	In termini di occupazione attesa	01 - 10	15/100
	In termini di ricadute e impatti sulle imprese del partenariato e sul sistema economico e produttivo	01 - 10	15/100
	Apertura internazionale	01 - 10	10/100
Rispondenza alle priorità	Coerenza con Strategia di specializzazione intelligente	01 - 10	15/100
	Grado di coinvolgimento delle componenti il partenariato rispetto alla specifica Misura	01 - 10	15/100
Qualità Progettuale	Contributo della Misura al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del Progetto	01 - 10	15/100
	Coerenza e adeguatezza dei risultati attesi con riferimento allo spin off da ricerca	01 - 10	15/100

Saranno ammessi alla selezione le sole candidature, ovvero le sole Misure, che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio.

Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura, ovvero per ciascuna Misura, sarà determinato come somma dei punteggi ponderati conseguiti.

Le candidature approvabili per ciascuna scadenza andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Saranno approvati un numero massimo complessivo di assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca pari al numero degli assegni previsti nei Progetti approvati in esito alla fase 1) pari 8.

Non è previsto alcun limite relativo alle singole scadenze ma il solo limite complessivo.

H.3) MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

H.3.a Specifiche progettuali e condizioni di ammissibilità

I "Master" universitari di I e/o II livello e/o "corsi di perfezionamento" dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere stati previsti nel Progetto presentato e approvato (e pertanto coerenti con quanto negli stessi indicato in termini

di Titolo, Titolare, Sintesi del progetto formativo, Numero di posti disponibili);

- essere progettati, realizzati e valutati da costituite/costituente "Academy" intese come scuole fondate su accordi formalizzati di collaborazione di imprese e/o altri enti/istituzioni che concorrano all'apertura internazionale dei sistemi formativi e dei sistemi produttivi così come previsto dall'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 339/2016.
- essere candidati allegando i relativi accordi di collaborazione di cui al precedente alinea comprensivi della denominazione dell'Academy in coerenza con i Progetti di riferimento;;
- contenere le informazioni previste ed in particolare: Struttura proponente, Profilo professionale e di competenze, Piano didattico, Durata, Modalità di realizzazione dello stage, Titoli e requisiti d'accesso, Criteri di selezione, Sede, Costo di iscrizione, Numero minimo e massimo dei partecipanti;
- indicare il numero di assegni formativi previsti per ciascun corso;
- prevedere un cofinanziamento a carico delle risorse pubbliche del singolo assegno formativo a copertura totale o parziale della quota di iscrizione fino ad un massimo di euro 6.000,00;
- essere candidati utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Potranno essere cofinanziati per ciascun corso un numero di assegni formativi fino ad un massimo del 80% del numero minimo dei posti disponibili e comunque fino ad un massimo di 12 assegni per ciascun corso.

H.3.b Termini di presentazioni

Le candidature dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nel rispetto delle modalità specificate al punto F) ed entro i termini di scadenza sotto indicati:

- 1^ scadenza: 14 dicembre 2016
- 2^ scadenza: 8 marzo 2017

H.3.c Criteri e modalità di valutazione e di selezione

Le candidature ammissibili saranno valutate in applicazione dei criteri, sotto criteri e pesi sotto indicati.

Per ciascun sotto criterio saranno attribuiti i punteggi grezzi in una scala da 1 a 10.

Criteri	Sotto criteri	Punteggio	pesi
		grezzo	

Finalizzazione	In termini di occupazione attesa	01 - 10	20/100
	In termini di ricadute e impatti sulle imprese del partenariato e sul sistema economico e produttivo	01 - 10	10/100
	Apertura internazionale	01 - 10	10/100
Rispondenza alle priorità	Coerenza con Strategia di specializzazione intelligente	01 - 10	15/100
	Grado di coinvolgimento delle componenti il partenariato rispetto alla specifica Misura	01 - 10	15/100
Qualità Progettuale	Contributo della Misura al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del Progetto	01 - 10	15/100
	Coerenza e adeguatezza del profilo professionale e di competenze previste al termine rispetto ai fabbisogni professionali individuati e ai risultati attesi	01 - 10	15/100

Saranno ammessi alla selezione le sole candidature, ovvero le sole Misure, che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio.

Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura, ovvero per ciascuna Misura, sarà determinato come somma dei punteggi ponderati conseguiti.

Le candidature approvabili per ciascuna scadenza andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento della domanda individuale di accesso ai master/corsi di perfezionamento sono pari a euro 840.000,00 di cui 420.000,00 per la prima scadenza e 420.000,00 per la seconda scadenza.

Pertanto, per ciascuna scadenza saranno approvate le candidature in ordine di graduatoria e per ciascuna il numero di assegni finanziabili, tenuto conto dei vincoli relativi al numero di assegni per ciascun percorso e dell'importo massimo di ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti della valutazione e della selezione delle candidature, ovvero delle Misure presentate, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di candidatura

all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;

- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le candidature di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.